



“Forti e Linea Cadorna” è un progetto di cooperazione transfrontaliera che valorizza l'imponente sistema fortificato realizzato negli anni della Grande Guerra lungo la frontiera italo-svizzera, dalla Val d'Ossola alle Alpi Orobie. Un complesso, e per molti versi stupefacente, sistema di trincee, camminamenti, fortini e viabilità alpina non più per la guerra, ma al servizio dell'escursionismo.

„Festungen und die Linea Cadorna“ ist ein grenzüberschreitendes Kooperationsprojekt zur Aufwertung des imposanten Systems von Befestigungsanlagen, das während des Ersten Weltkriegs entlang der italienisch-schweizerischen Grenze vom Ossola-Tal bis zu den Bergamasker Alpen errichtet wurde. Heute steht das in vielerlei Hinsicht beeindruckende Verteidigungssystem aus Schützengräben, Laufgräben, Festungen und einem alpinen Straßennetz nicht mehr im Dienste des Kriegs, sondern lädt zum Wandern ein.



La Linea Cadorna

La Linea Cadorna è un sistema di fortificazioni militari che doveva difendere il confine nord dell'Italia a ridosso della Svizzera. Il nome deriva dall'allora Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Luigi Cadorna di Pallanza che ne fu il promotore. In Val d'Ossola e nel Verbano essa copre un dislivello di 2.000 m tra la piana del Toce e il Monte Massone e fra il Lago Maggiore e il Monte Zeda. Il sistema di fortificazioni fu costruito lungo il confine italo-svizzero tra l'estate del 1915 e la primavera del 1918, durante il primo conflitto mondiale, nel momento in cui si ebbe timore che, penetrando dai valichi alpini delle Alpi centrali svizzere, le truppe austro-tedesche potessero in breve tempo raggiungere ed occupare i centri nevralgici industriali ed economici del nostro paese. La “Linea Cadorna” non fu mai utilizzata e venne abbandonata. Oggi queste mulattiere militari permettono di camminare sulle montagne e le fortificazioni, da cui non ha mai sparato il cannone, offrono l'occasione di conoscere un momento tragico della storia del XX secolo.



Die Linea Cadorna

Die Linea Cadorna ist eine militärische Befestigungsanlage, ein Verteidigungswall an der nördlichen Grenze Italiens zur Schweiz. Mit ihr sollte das italienische Territorium geschützt werden, gebaut wurde sie während des Ersten Weltkriegs vom Sommer 1915 bis zum Frühling 1918. Ihr Name geht auf den Initiator des Baus, den Generalstabschef Luigi Cadorna aus Pallanza, zurück. Im Val d'Ossola und im Verbano deckten sie einen Höhenunterschied von 2.200 m zwischen der Toce-Ebene und dem Monte Massone und zwischen dem Lago Maggiore und dem Monte Zeda ab. Im Laufe des Ersten Weltkriegs, zwischen 1916 und 1918, wurden sie zu Verteidigungszwecken für den Fall eines eventuelle österreichisch-deutschen Angriffs über die Schweiz auf Befehl des Generals Luigi Cadorna errichtet. Heute kann man bequem die Zufahrts- und Zugangsstraße zu den Schützengräben nehmen und weiter von der Festung von Bara in Richtung des Marmorsteinbruchs und schließlich zur Wallfahrtskirche Boden gelangen, oder in entgegen gesetzter Richtung, in Richtung der Wallfahrtskirche Madonna di Oropa in Migiandone. Sie wurden nie benutzt und heute ist es möglich auf die Gebirge zu gehen und die Geschichte des Ersten Weltkriegs zu analysieren.



Le fortificazioni del Sasso Grande

Il Sasso Grande di Cuzzago (818 m) è uno sperone montuoso che nasce alle falde del Mot Gianin e si protende articolato in canali e speroni sulla piana del Toce. Il versante è coperto da un fitto reticolo di opere fortificate che dovevano proteggere la “prima linea” della difesa campale tra Cuzzago e il Gabbio di Migiandone. Lo sperone è simmetrico a quello sul versante opposto della costa del Gabbio. Una mulattiera militare sale a stretti tornanti lungo il fianco orientale del versante, in posizione protetta dal fuoco nemico. Il tracciato della mulattiera sale adattandosi alle condizioni del terreno e con pendenza costante mai superiore al 12% per permetterne il percorso ai muli carichi di armi e munizioni. Sul lato del versante che guarda la valle del Rio dei Mulini, rivolte verso Premosello e quindi verso il nemico, si sviluppano le trincee, i ricoveri e le postazioni per mitragliatrici. Il percorso segue, dopo il Rio dei Mulini, una pista forestale che ricalca la mulattiera militare originaria. La mulattiera militare è ben conservata nella parte alta. A metà percorso e in cima si possono osservare la rete di trincee e ricoveri. Poco oltre il Ponte sul Rio dei Mulini si può visitare una bella opera in casamatta destinata ad ospitare postazioni di mitragliatrici.



Die Befestigungsanlagen des Sasso Grande

Der Sasso Grande di Cuzzago (818 m) ist ein Felsesporn, der am Fuße des Mot Gianin seinen Anfang nimmt und sich mit seinen Rinnen und Erhebungen über die Ebene des Toce erstreckt. Sein Hang ist von einem dichten Netz an befestigten Bauwerken überzogen, welche die vorderste Front der Feldverteidigung zwischen Cuzzago und dem Gabbio di Migiandone schützen sollten. Der Felsesporn ist symmetrisch zu jenem auf der anderen Seite des Gabbio-Grats. Ein militärischer Maultierpfad steigt in engen Kurven, vor dem feindlichen Feuer geschützt, die östliche Flanke des Hangs hinauf. Sein Verlauf passt sich ganz den Bodenbeschaffenheiten an. Mit einer konstanten, nie mehr als 12% betragenden Steigung ermöglichte er den mit Waffen und Munition beladenen Maultieren aufzusteigen. Auf der Hangseite mit Blick auf das Tal Valle del Rio dei Mulini in Richtung Premosello und damit in Richtung des Feindes, befinden sich Schützengräben, Unterstände und Maschinengewehrstellungen. Hinter dem Rio dei Mulini folgt die Route einem Waldweg, der über den ursprünglichen militärischen Maultierpfad verläuft. Im oberen Abschnitt ist der militärische Pfad gut erhalten. Auf mittlerer Höhe des Wegs und an seiner Spitze ist das Netz aus Festungsgräben und Unterständen gut sichtbar. Gleich hinter der Brücke über den Rio dei Mulini kann man dann eine Kasematte besichtigen, die für Maschinengewehrstellungen gebaut worden war.



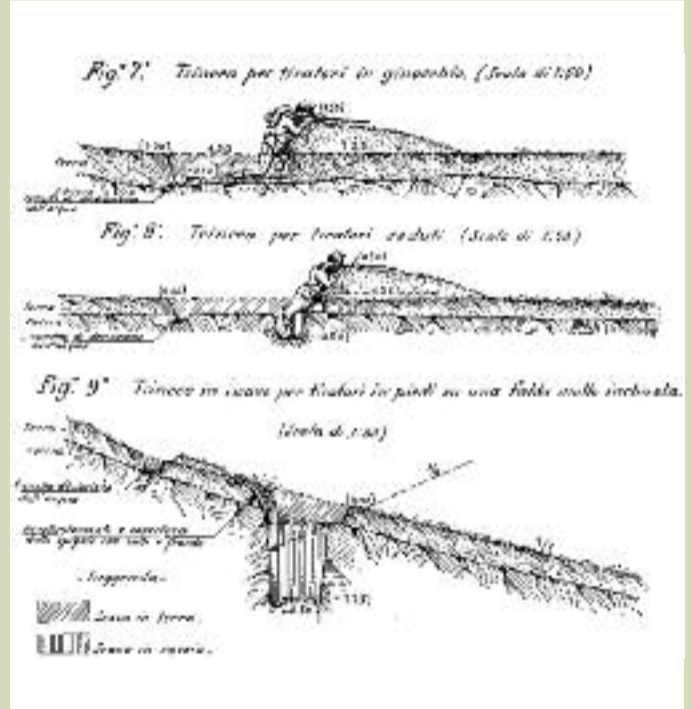
La Chiesa di San Gottardo a Collo.
 Kirche San Gottardo in Collo.

La trincea

La trincea rappresenta il tipo più semplice ed elementare di fortificazione: si tratta di un semplice fossato, profondo circa quanto l'altezza di un uomo, largo intorno al metro/metro e mezzo, sull'orlo del quale, dal lato di fronte al nemico, corre una difesa di pietre con feritoie aperte ogni tanto per consentire ai soldati l'osservazione e l'impiego delle armi, prevalentemente fucili o mitragliatrici. Le trincee sono del tipo blindato per tiratori in piedi, costruite con largo impiego di pietre locali, ma talora – come nel fondovalle ossolano – in calcestruzzo e, dove si rendeva necessario un ulteriore rinforzo, con cemento armato, ovvero calcestruzzo con barre metalliche annegate al suo interno. A ridosso delle trincee si aprono solitamente dei ricoveri o rifugi scavati nella roccia o nella terra e armati di travature, dove trovano posto in condizioni di relativa sicurezza dal fuoco nemico le squadre di fanti che stazionano nella prima linea. Davanti alle trincee, a distanza di due o tre metri verso il nemico, corre un groviglio di reticolati, ammassi di filo spinato gettati, come grosse matasse arruffate, addosso a cavalletti di legno denominati “cavalli di Frisia”, con funzione di ostacolo ed intralcio ad un eventuale attacco nemico.

Der Schützengraben

Der Schützengraben stellt das einfachste und fundamentalste Element einer Befestigung dar. Er ist in etwa mannstief und circa 1 bis 1,5 m breit. An seinem dem Feind zugewandten Rand verläuft ein Schutz aus Steinen mit eingelassenen Schießscharten, um den Soldaten die Beobachtung und den Einsatz von Waffen, vorwiegend Gewehre oder Maschinengewehre, zu ermöglichen. Die gepanzerten Schützengräben der Linea Cadorna sind für stehende Schützen gedacht, für ihren Bau kamen in umfangreichem Ausmaß lokale Steine zum Einsatz. Mitunter – so in der Sohle des Ossola-Tals – wurde aber auch Beton verwendet und, wo eine zusätzliche Verstärkung notwendig erschien, ebenso Stahlbeton, d.h. eine Komposition aus Beton und Metallstangen. Hinter den Schützengräben öffnen sich in der Regel in den Felsen geschlagene oder in die Erde gegrabene, mit Stützbalken verstärkte Unterstände oder Schutzräume. Dort finden die in der vordersten Front stationierten Infanteriegruppen einen relativ guten Schutz vor dem Feuer des Feindes. Zwei bis drei Meter vor den Schützengräben, also in Feindesrichtung, verläuft ein Drahtverhau aus Spanischen Reitern und einer großen Menge an Staheldrahtgeflecht zur Behinderung eines möglichen feindlichen Angriffs.



Progetto / Projekt
 Forti e Linea Cadorna: dai sentieri di guerra alle strade di pace
Festungen und die Linea Cadorna: von Wegen des Kriegs zu Straßen des Friedens
Coordinamento / Koordination: Alessandro Pirocchi
Testi / Text: Paolo Crosa Lenz, Pierantonio Ragozza, Alessandro Pirocchi, Elena Poletti
Cartografia / Kartographie: Alessandro Pirocchi
Foto / Fotos: Chiara Besana, Luca Chessa, Andrea Lazzarini, Giancarlo Parazzoli, Alessandro Pirocchi
Grafica / Grafikdesign: Aligraphis

Informazioni / Informationen:
 www.terrealteglaghi.it - www.sentieridelverbanocusioiossola.it
 www.forti.ch - www.museoguerrabianca.it

PERCORSI CONSIGLIATI
EMPFOHLENE ROUTEN

1 - Le fortificazioni del Sasso Grande di Cuzzago
Die Befestigungsanlagen des Sasso Grande di Cuzzago

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Cuzzago (200 m)
Itinerario / Reiseroute: : Cuzzago, Rio dei Mulini, postazione in casamatta, trincee del Sasso Grande, Rio dei Mulini, Cuzzago
Dislivello / Höhenunterschied: 360 m
Lunghezza / Länge: 4,5 km
Tempo / Dauer: 2 h 00
Difficoltà / Schwierigkeitsgrad: T (facile / leicht)
Quota massima / Maximale Höhe: 570 m
Periodo / Zeitraum: Tutto l'anno / Das ganze Jahr über

Note / Anmerkungen: Il percorso segue la mulattiera militare costruita sul lato orientale del versante e a metà e in cima si possono osservare la rete di trincee e ricoveri costruiti sul lato occidentale, rivolto verso il nemico. Die Route folgt dem militärischen Saumpfad, der auf der Ostseite des Hangs errichtet wurde. Auf halbem Weg und am oberen Ende kann man die Schützengräben und Unterstände an der dem Feind zugewandten Westseite sehen.

Quota massima / Maximale Höhe: 2098 m (Pizzo Proman)
Periodo / Zeitraum: giugno-ottobre / Von Juni bis Oktober
Note / Anmerkungen: all'Alpe della Colma un bivacco sempre aperto del Parco Nazionale Val Grande consente una fruizione più agevole dell'itinerario.
Auf der Alpe della Colma befindet sich ein immer geöffnetes Biwak des Nationalparks Val Grande, das eine etwas leichtere Durchführung der Tour ermöglicht.



3 - Alpe Lut in bicicletta
Zur Alpe Lut mit dem Rad

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Premosello (218 m)
Itinerario / Reiseroute: Premosello, Colloro, Alpe Lut (Oratorio)
Dislivello / Höhenunterschied: 590 m
Lunghezza / Länge: 6,8 km
Tempo / Dauer: 2 h 00
Difficoltà / Schwierigkeitsgrad: Media / mittel
Ciclabilità / Befahrbarkeit: Totale / Gesamtstrecke
Tipo di fondo / Bodenbeschaffenheit: asfalto / Asphalt
Note / Anmerkungen: da Colloro All'Alpe Lut alcuni tratti molto ripidi e fondo stradale più accidentato. Von Colloro zur Alpe Lut gibt es einige sehr steile Abschnitte, die Straße ist holprig.



2 - L'osservatorio sul Pizzo Proman
Der Beobachtungsposten auf dem Pizzo Proman

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Colloro (550 m), inizio divieto di transito sulla carrozzabile per l'Alpe Piana / die Straße zur Alpe Piana ist für den Autoverkehr gesperrt
Itinerario / Reiseroute: Colloro, Alpe Lut, Alpe La Piana, Alpe Agaroli, Alpe Cortevecchio, Alpe della Colma, Pizzo Proman
Dislivello / Höhenunterschied: 1550 m
Lunghezza / Länge: 10 km
Tempo / Dauer: 5 h 00
Difficoltà / Schwierigkeitsgrad: EE (Difficile / schwierig) lunga, dislivello elevato e tratti impegnativi dalla Colma alla cima del Proman / Lang, großer Höhenunterschied und anspruchsvolle Abschnitte von der Alpe della Colma zum Proman-Gipfel.



CICLOVIA DEL TOCE

La Ciclovia del Toce rappresenta un agevole percorso in bicicletta nel fondovalle ossolano che collega la zona di Fondotoce con Mergozzo, Ornavasso e Cuzzago unendo i luoghi della Linea Cadorna.

Il percorso denominato "In bici tra i boschi" collega Ornavasso con Vogogna passando da Cuzzago e Premosello toccando i luoghi della "Linea Cadorna". Dal piazzale della Punta di Migliandone, contraddistinto da un evidente cannone, fino ad oltre il ponte di Migliandone sul fiume Toce si è costretti a seguire la strada principale: prestare attenzione! Poi piacevoli strade agricole sterrate conducono a Cuzzago e al Bosco Tenso di Premosello, oasi WWF istituita nel 1990 dal comune di Premosello e dalla

sezione WWF di Verbania a tutela dell'ultimo residuo di bosco planiziale nella valle del Toce. L'area è importante per la presenza di una ricca avifauna, sia stanziale che migratoria ed è attrezzata con bacheche che descrivono le specie animali presenti. Il percorso continua poi fino a raggiungere Vogogna lungo bei tratti di pista ciclabile.

RADWEG AM FLUSS TOCE

Der Toce-Radweg ist eine leichte Fahrradstrecke auf dem Talboden des Ossola-Tals. Er verbindet das Gebiet von Fondotoce mit Mergozzo, Ornavasso und Cuzzago und vereint die Orte der Linea Cadorna miteinander.

Die Tour „In bici tra i boschi - Mit dem Fahrrad durch die Wälder“ startet in Ornavasso und führt

nach Vogogna. Vom Piazzale der Punta di Migliandone, auf dem eine große Kanone steht, muss man bis zur Migliandone-Brücke über den Fluss Toce die Hauptverkehrsstraße benutzen. Bitte vorsichtig fahren! Über schöne landwirtschaftliche Schotterwege geht es weiter nach Cuzzago und zum Bosco Tenso in Premosello, einem WWF Naturreservat, das 1990 von der Gemeinde Premosello und der WWF-Sektion Verbania zum Schutz des letzten in der Talebene des Toce verbliebenen Waldes eingerichtet wurde. Das Gebiet ist wichtiger Schutzraum für viele Vogelarten, die hier ständig leben oder nur zeitweise anzutreffen sind. Im gesamten Naturschutzgebiet gibt es Hinweisschilder zu den verschiedenen hier vorkommenden Tieren. Die Route führt dann auf schönen Fahrradwegen weiter bis nach Vogogna.

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Ornavasso, 210 m
Luogo di arrivo / Anreisepunkt: Vogogna, 225 m
Difficoltà / Schwierigkeitsgrad: Facile / leicht
Dislivello / Höhenunterschied: 20 m
Lunghezza / Länge: 19,2 km
Periodo / Zeitraum: Tutto l'anno / Das ganze Jahr über

